



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 12/05/2023

Numero Registro Dipartimento 667

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 6483 DEL 12/05/2023

Oggetto: Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del D. Lgs. n.152/06 e s.m.i. e R.R. n.3/2008 - Piano Strutturale Comunale di Camini (RC) - Autorità Procedente: Comune di Camini (RC). PARERE MOTIVATO.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D. Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii.”;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- il D.D.G. n. 76 del 09.01.2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” all’ing. Gianfranco Comito;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT”;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il R.R. n. 10 del 05.11.2013 e ss. mm. ii., recante “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;

- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 6570 del 23/06/2021 e n. 10351 del 13/10/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione in materia di VAS;
- la Legge Regionale n. 50 del 23/12/2022 – Legge di stabilità regionale 2023;
- la Legge Regionale n. 51 del 23/12/2022 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025;
- la DGR n. 713 del 28/12/2022 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023– 2025 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 714 del 28/12/2022 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);

PREMESSO che, in ordine agli aspetti procedurali del presente provvedimento:

- Con nota prot. n. 1204 del 01.03.2010 l'Autorità Procedente (Comune di Camini – RC) ha avviato la consultazione sul Rapporto preliminare, ai sensi dell'art. 23 commi 1 e 2 del R.R. n. 3 del 04.08.2008 e ss.mm.ii.;
- Con nota prot. n. 7291 del 20.04.2010 il Settore competente del Dipartimento Politiche dell'Ambiente ha trasmesso il questionario compilato, fornendo le osservazioni per stesura del Rapporto Ambientale;
- Con nota prot. n. 5843 del 27.12.2010, assunta in atti al prot. n. 22537 del 29.12.2010 l'Amministrazione Comunale di Camini (RC) ha trasmesso il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica al fine della pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 24, comma 1 e della decorrenza dei tempi dell'esame istruttorio e della valutazione, di cui all'art. 23, comma 5 del R.R. n. 3 del 04.08.2008 e s.m.i.;
- Con deliberazione n. 03 del 19.01.2015 il Consiglio Comunale ha adottato il Documento definitivo relativo al PSC e relativo Regolamento Urbanistico Edilizio ex art. 27, L.R. 16.04.2002, n. 19, trasmettendo all'Autorità competente con nota prot. n. 929 del 05.03.2015 e successivamente con nota prot. n.4091 del 23.10.2015, assunta in atti il 26.10.2015 al prot. n. 315112, e provvedendo contestualmente alla relativa pubblicazione di adozione del PSC sul BURC n. 9 del 9 febbraio 2015;
- Con nota prot. n. 2825 del 11.07.2017 l'Amministrazione Comunale ha trasmesso, in riscontro alla richiesta da parte dell'Autorità competente giusta nota prot. n. 20109 del 25.01.2016, l'elaborato Tav. Q.C.U.5 (classificazione del territorio comunale);
- Con Deliberazione n. 6 del 12.02.2019 il Consiglio Comunale ha adottato il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale;
- Con deliberazione n. 14 del 23.03.2019 il Consiglio Comunale ha approvato la relazione tecnica a firma del Responsabile dell'Area Tecnica in merito alle controdeduzioni al PSC adottato con DCC n. 3 del 19.01.2015;
- Con nota prot. n. 5020 del 14.10.2019 il Comune ha trasmesso la documentazione integrativa ai fini della procedura VAS;

- Con deliberazione n. 19 del 07.06.2022 il Consiglio Comunale ha adottato gli elaborati adeguati con il recepimento delle prescrizioni del Tavolo Tecnico prot. n. SIAR n. 439291 del 20.12.2019, ai fini dell'approvazione definitiva del PSC completo di REU e Rapporto Ambientale;
- Con nota prot. n. 2802 del 14.06.2022, in atti al prot. n. 286923 del 20.06.2022, il Responsabile dell'Area tecnica del Comune di Camini ha trasmesso gli elaborati di Piano adeguati al parere del tavolo tecnico del 17.12.2019;
- Con successiva nota del prot. n. 5372 del 12.10.2022 il Responsabile dell'Area tecnica ha trasmesso gli elaborati adeguati alla nota prot. n. 300815 del 28/06/2022 del Dipartimento Lavori Pubblici – Settore 3, allegando la Deliberazione di adozione del Consiglio Comunale;
- Con nota prot. n. 468783 del 24.10.2023 è stata richiesta la trasmissione del Rapporto Ambientale citato in D.C.C. n. 27 del 28/9/2022;
- In data 19.01.2023 si è svolta la seduta congiunta ai sensi dell'art. 2, c. 2 e 3 del Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 alla presenza del rappresentante designato dal Settore Urbanistica;
- Il Responsabile dell'Area tecnica con nota prot. n. 587 del 06.02.2023, assunta al prot. n. 55756 del 7.2.2023, ha trasmesso il Rapporto Ambientale richiamato nella Delibera C.C. n. 27 del 28/9/2022;

VISTO il parere espresso dalla Struttura Tecnica di Valutazione in materia di VAS (STV VAS).

VISTI gli oneri versati dal Comune di Camini ai fini dell'istruttoria, accertati nell'anno 2010;

CONSIDERATO CHE, in applicazione della normativa vigente in materia di VAS di cui al D. Lgs. n.152 e ss.mm.ii. e al Regolamento Regionale 3/08, il Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente della Regione Calabria, in qualità di Autorità Competente è deputato ad esprimere parere motivato in ordine alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano in oggetto;

PRESO ATTO CHE:

- nell'ambito della procedura di VAS sono pervenuti contributi/pareri da parte delle Amministrazioni con competenza ambientale consultate per come citate nel parere STV VAS;
- la Struttura Tecnica di Valutazione in materia di VAS, quale Organo Tecnico Regionale, nella seduta del 03.05.2023, a seguito dell'istruttoria della documentazione trasmessa, ha espresso parere motivato favorevole ai fini VAS sul Piano Strutturale Comunale di Camini (RC), subordinatamente al rispetto delle disposte prescrizioni/condizioni/raccomandazioni;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

DI PRENDERE ATTO della valutazione espressa dalla Struttura Tecnica di Valutazione in materia di VAS nella seduta del 03/05/2023 (allegata al presente decreto per formarne parte integrante e

sostanziale) con la quale è stato espresso parere motivato favorevole ai fini VAS per il Piano Strutturale Comunale (PSC) di Camini (RC).

DI DEMANDARE all'Autorità Procedente il rispetto delle prescrizioni/raccomandazioni contenute nel parere motivato favorevole ai fini VAS, espresso dalla STV VAS.

DI DARE ATTO, altresì, che è cura dell'Autorità Procedente provvedere:

- in collaborazione con l'Autorità competente, alla revisione del Piano Strutturale, alla luce del parere motivato espresso prima della presentazione per l'approvazione;
- alla redazione della Dichiarazione di Sintesi, ai sensi dell'art.17 del D.Lgs. n.152/2006 e smi, tenendo conto di tutte le integrazioni e chiarimenti forniti in sede istruttoria;
- alla pubblicazione del provvedimento di approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione con l'indicazione della sede ove si possa prendere visione del piano approvato e di tutta la documentazione oggetto di istruttoria;
- alla pubblicazione sul proprio sito web dell'atto di approvazione del Piano, del Rapporto Ambientale, della Sintesi non tecnica, del parere motivato, della dichiarazione di sintesi e delle misure adottate per il monitoraggio;
- all'attuazione del programma di monitoraggio e alla rilevazione dei dati al fine del popolamento degli indicatori e della redazione dei report periodici, (eventualmente utilizzando monitoraggi svolti da altri enti quali Regione, Provincia, etc.) con il supporto dell'ARPACal per quanto attiene gli indicatori di contesto;
- alla redazione e trasmissione dei report di monitoraggio all'Autorità Competente e all'ARPACal, secondo i tempi previsti ed almeno con cadenza annuale dando adeguata diffusione sui siti dell'Autorità Procedente.

DI PRECISARE che qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto.

DI NOTIFICARE il presente provvedimento all'Amministrazione Comunale di Camini (RC), all'ARPACal, al Settore 7 "Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile" del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente e alla Città Metropolitana di Reggio Calabria.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Rossella Defina

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIANFRANCO COMITO

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Salvatore Siviglia

(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VAS

Dirigente del Settore 2
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente

SEDUTA DEL 03.05.2023

Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa al Piano Strutturale Comune di Camini (RC), ai sensi del D. Lgs. n.152/2006 e ss. mm. ii. e del RR 3/2008.
Autorità Procedente: Comune di Camini (RC).

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VAS

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiarata, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica -amministrativa in atti.

La seduta viene presieduta dal presidente Dirigente Generale del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente.

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione. La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata. Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV VAS, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

VISTI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI””;
- il DDG n. 14055 del 18/12/2020 ed i successivi DDG n. 6570 del 23/06/2021 e DDG n.10351 del 13/10/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione in materia di VAS;
- la Legge Regionale n. 19/2002 e s.m.i. “Norme per la tutela, governo ed uso del territorio” – Legge Urbanistica della Calabria;
- la Legge Regionale 31/12/2015, n. 40 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 16 aprile 2002, n. 19), e in particolare l'art. 65, comma 2, lett. b);

- il QTRP adottato con D.G.R. n. 300 del 22/4/2013, approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 134 dello 01/08/2016;
- la Circolare prot. n. 222149/SIAR del 26/06/2018, del Dipartimento regionale Urbanistica, avente ad oggetto “Chiarimenti alla L.U.R. 19/02 e s.m.i. e alle Disposizioni Normative del Tomo IV del QTRP”;

PREMESSO CHE:

- Il Consiglio del Comune di Camini (RC) con Deliberazione n. 42 del 06.10.2008 ha approvato l'atto di indirizzo e linee programmatiche per la redazione del PSC (Piano Strutturale Comunale) e del Regolamento Edilizio;
- Con Deliberazione n. 43 del 06.10.2008 ha preso avvio il procedimento per la formazione del PSC e del Regolamento Edilizio ai sensi del titolo II art. 11 L.R. 19/2002 e s.m.i., con la partecipazione dei cittadini;
- Con Deliberazione n. 16 del 04.05.2009 il Consiglio Comunale, giusta proposta di Giunta Comunale n. 43 del 20.04.2009, ha adottato il Documento Preliminare del PSC e REU ai sensi dell'art. 27 della L.R. 19/2002;
- Con nota prot. n. 7238 del 03.06.2009 il Responsabile dell'Area Tecnica ha convocato la Conferenza di Pianificazione per l'approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC);
- Con nota prot. n. 1204 del 01.03.2010 l'Autorità procedente ha avviato la consultazione sul Rapporto preliminare, ai sensi dell'art. 23 commi 1 e 2 del R.R. n. 3 del 04.08.2008 e ss.mm.ii. ed ha trasmesso gli elaborati in formato cartaceo e su supporto informatico, copia dell'avviso di pubblicazione sul sito web e copia dell'attestazione del versamento del contributo per oneri istruttori;
- Con nota prot. n. 7291 del 20.04.2010 il Settore competente del Dipartimento Politiche dell'Ambiente ha trasmesso il questionario compilato, fornendo le osservazioni per stesura del Rapporto Ambientale;
- Con Deliberazione n. 28 del 30.11.2010 il Consiglio Comunale ha riadottato il Documento Preliminare Quadro Conoscitivo - VAS e REU, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 19/2002 e s.m.i. (LUR), rielaborato secondo le osservazioni formulate dagli Enti competenti in Conferenza di pianificazione;
- Con nota prot. n. 5843 del 27.12.2010, assunta in atti al prot. n. 22537 del 29.12.2010 l'Amministrazione Comunale di Camini (RC) ha trasmesso il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica al fine della pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 24, comma 1 e della decorrenza dei tempi dell'esame istruttorio e della valutazione, di cui all'art. 23, comma 5 del R.R. n. 3 del 04.08.2008 e s.m.i.;
- Con nota prot. n. 1281 del 20.01.2011 il Settore n. 2 del Dipartimento Politiche dell'Ambiente ha trasmesso al Nucleo VIA il fascicolo tecnico-amministrativo relativo al PSC di Camini (RC);
- Con nota prot. n. 388597 del 22/11/2012 il Nucleo VIA-VAS-IPCC del Dipartimento Politiche dell'Ambiente ha richiesto all'Amministrazione Comunale la documentazione completa dello studio Geomorfologico ed Agro-pedologico, a cui è stato dato riscontro dall'Autorità Procedente con nota prot. n. 32 del 07/01/2013;
- Con nota prot. n. 255602 del 06/08/2014 è stato trasmesso al Comune il verbale della seduta del 04/08/2014 della Struttura tecnica di valutazione VIA-VAS-AIA-VI del Dipartimento Politiche dell'Ambiente in cui è stata richiesta Deliberazione Consiliare di adozione del Documento Definitivo del PSC comprensivo del Rapporto Ambientale;
- Con Deliberazione n. 03 del 19.01.2015 il Consiglio Comunale ha adottato il Documento definitivo relativo al PSC e relativo Regolamento Urbanistico Edilizio ex art. 27, L.R. 16.04.2002, n. 19, trasmettendo all'Autorità competente con nota prot. n. 929 del 05.03.2015 e successivamente con nota prot. n. 4091 del 23.10.2015, assunta in atti il 26.10.2015 al prot. n. 315112, e provvedendo contestualmente alla relativa pubblicazione di adozione del PSC sul BURC n. 9 del 9 febbraio 2015;
- Con Determina n. 5 dell'11.06.2015, il Settore di Pianificazione Territoriale – Urbanistica – Espropri della Provincia di Reggio Calabria, ha rilasciato ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 c. 4 ter della LUR, la conformità e la coerenza del PSC con i contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Reggio Calabria (PTCP);
- Con nota prot. n. 2825 del 11.07.2017 l'Amministrazione Comunale ha trasmesso, in riscontro alla richiesta da parte dell'Autorità competente giusta nota prot. n. 20109 del 25.01.2016, l'elaborato Tav. Q.C.U.5 (classificazione del territorio comunale);
- Con nota prot. n. 295571 del 22.09.2017 il Settore n. 4 “Valutazioni Ambientali” del Dipartimento Ambiente ha chiesto all'Autorità Procedente la trasmissione del documento di coerenza normativa e strategica al QTRP e/o al PTCP, il Piano di zonizzazione acustica ai sensi dell'art. 10 L.R. n. 19/2002);
- con Deliberazione n. 16 del 12.02.2019, la Giunta Comunale ha recepito lo schema di Regolamento Edilizio Tipo (RET) e delle definizioni Uniformi di cui all'Accordo Conferenza Unificata del 20.10.2016, come recepito con DGR n. 642/2017 ed adeguamento del REU;

- con Deliberazione n. 6 del 12.02.2019 il Consiglio Comunale ha adottato il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale;
- Con determina n. 23 del 19-02-2019, il Responsabile dell'Area Tecnica ha recepito le disposizioni normative del QTRP, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 134 dell'1 agosto 2016, dando atto che i vincoli e le misure di salvaguardia di cui agli artt. 3, 25 e 26 sono cogenti ai fini dell'elaborazione e gestione del PSC;
- Con Deliberazione n. 14 del 23.03.2019 il Consiglio Comunale ha approvato la relazione tecnica a firma del Responsabile dell'Area Tecnica in merito alle controdeduzioni al PSC adottato con DCC n. 3 del 19.01.2015;
- Con nota prot. n. 5020 del 14.10.2019 il Comune ha trasmesso la documentazione integrativa ai fini della procedura VAS;
- Nella seduta del 17.12.2019 il Tavolo Tecnico Regionale di cui alla DGR 473/2016 ha rilasciato il parere unificato formulando prescrizioni da recepire ad integrazione degli elaborati del Piano;
- Con deliberazione n. 19 del 07.06.2022 il Consiglio Comunale ha adottato gli elaborati adeguati con il recepimento delle prescrizioni del Tavolo Tecnico prot. n. SIAR n. 439291 del 20.12.2019, ai fini dell'approvazione definitiva del PSC completo di REU e Rapporto Ambientale;
- Con pec del 14.06.2022, assunta in atti al prot. n. 277490 del 14.06.2022 il Responsabile dell'Area tecnica del Comune di Camini ha trasmesso copia digitale degli elaborati di Piano adeguati al parere del tavolo tecnico del 17.12.2019 ai fini del rilascio del parere di VAS, con nota prot. n. 2802 del 14.06.2022 assunta al prot. n. 286923 del 20.06.2022;
- Con successiva nota del prot. n. 5372 del 12.10.2022 il Responsabile dell'Area tecnica ha trasmesso gli elaborati adeguati alla nota prot. n. 300815 del 28/06/2022 del Dipartimento Lavori Pubblici – Settore 3, allegando la Deliberazione di adozione del Consiglio Comunale;
- Con nota prot. n. 468783 del 24.10.2023 è stata richiesta la trasmissione del Rapporto Ambientale citato in D.C.C. n. 27 del 28/9/2022;
- Con nota prot. n. 6535 del 20.12.2022, assunta in atti al prot. n. 574264 del 28.12.2022 l'Autorità procedente ha chiarito l'avvenuto recepimento delle prescrizioni impartite dagli Enti adeguando gli elaborati del PSC senza modificare il Documento VAS, citato come elaborato allegato al Piano;
- In data 19.01.2023 si è svolta la seduta congiunta ai sensi dell'art. 2, c. 2 e 3 del Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 alla presenza del rappresentante designato dal Settore Urbanistica;
- Il Responsabile dell'Area tecnica con nota prot. n. 587 del 06.02.2023, assunta al prot. n. 55756 del 7.2.2023, ha trasmesso il Rapporto Ambientale richiamato nella Delibera C.C. n. 27 del 28/9/2022;

VISTA la documentazione tecnico-amministrativa del Piano Strutturale dedotto in VAS, adeguata al parere del Tavolo Tecnico regionale Settore Urbanistica - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 07.06.2022 - e al parere del Settore 3 del Dipartimento LL.PP. Mobilità - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 28.09.2022 - costituita dai seguenti elaborati:

- Q.C.U.1- Carta delle connessioni territoriali
- Q.C.U.2- Carta del sistema infrastrutturale e della mobilità
- Q.C.U.2a- Carta del sistema delle reti idriche e fognarie
- Q.C.U.3- Carta del sistema dei vincoli, delle fasce di rispetto, dei beni culturali e paesaggistici
- Q.C.U.3a- Carta del sistema dei vincoli comunali paesaggistici e di valore storico testimoniale
- Q.C.U.4- Carta dello stato di conformazione urbanistica vigente
- Elaborato n. 1-REV-Q.C.U.5-Carta di classificazione del territorio comunale
- Q.C.U.6- Carta della coerenza e delle strategie di piano
- Q.C.U.7- Carta della sovrapposizione tra conformazioni urbanistiche del PRG vigente e quelle del presente piano
- Elaborato n. 2-REV-Q.C.U.8-Carta di sintesi del REU
- Elaborato n. 3-REV-Q.C.U.8a- Carta di sintesi del REU - Capoluogo
- Elaborato n. 4-REV-Q.C.U.8b-Carta di sintesi del REU - Travatura/Ellera
- Elaborato n. 5-REV-Q.C.U.8c- Carta di sintesi del REU – Camini Mare
- Elaborato n. 6-REV- Q.C.U.9a- Carta della sovrapposizione tra REU e P.S.E.C.
- Elaborato n. 7-REV-Q.C.U.9b- Carta della sovrapposizione tra REU e PGRA
- Elaborato n. 8- Risposta Recepimento delle prescrizioni, Prot. Gen. SIAR n. 439291 del 20.12.2019
- Q.C.U.9-REV-Carta della sovrapposizione tra REU e fattibilità geologica
- Q.C.U.10- Carta degli ambiti di attenzione

- Elaborato 11 – “Revisione carta della fattibilità delle azioni di Piano”, giuste prescrizioni nota prot. n. 300815 del 28.06.2022 del Settore del Dipartimento LL.PP./Mobilità
- Relazione Generale
- Elaborato n. 9-REV- Regolamento Edilizio Urbano (REU)
- Relazione di Sintesi sulle modifiche apportate
- Note integrative modificate
- Rapporto Ambientale
- Sintesi non tecnica

VISTO il Piano di Zonizzazione acustica di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 12.02.2019 costituito da:

- Relazione tecnico descrittiva
- Regolamento acustico PZA
- Misure fonometriche e rapporto di valutazione
- Tavola 1.1 - Zonizzazione acustica del territorio
- Tavola 1.2 - Zonizzazione acustica del territorio
- Tavola 1.3 - Zonizzazione acustica del territorio
- Tavola 1.4 - Zonizzazione acustica del territorio
- Tavola 1.5 - Zonizzazione acustica del territorio
- Tavola 1.6 - Zonizzazione acustica del territorio
- Tavola 1.7 - Zonizzazione acustica del territorio

PRESO ATTO della predetta documentazione tecnico/amministrativa trasmessa all’Autorità competente, dal Proponente, dai tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza e responsabilità;

ESAMINATA la documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE:

Attività tecnico-istruttoria

L’attività tecnico-istruttoria, al fine del rilascio del parere motivato ai sensi del D. Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii., è stata, quindi, effettuata tenendo conto della situazione di partenza rappresentata nel Quadro conoscitivo, nonché sul Documento Definitivo del PSC con annesso REU, costituito dagli elaborati e dalle tavole definitive, adeguate alle osservazioni ed alle prescrizioni del tavolo tecnico Urbanistica regionale e del Settore 3 del Dipartimento Lavori Pubblici regionale.

Il Rapporto Ambientale è stato valutato con riferimento ai principali contenuti indicati dal D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., tenendo conto dei documenti correlati e delle scelte pianificatorie che sono state operate sulla base del quadro conoscitivo, del contesto territoriale e delle diverse componenti ambientali di riferimento, avendo come linea guida il tema della sostenibilità ambientale nella definizione degli obiettivi strategici del Piano Strutturale Comunale (PSC).

Per giungere alla definitiva stesura del Piano, in ottemperanza alle modalità di partecipazione imposte dalla LUR, sono stati coinvolti oltre agli Enti e le Amministrazioni pubbliche, i Comuni limitrofi e tutti gli stakeholders del territorio, al fine di comparare e comporre i diversi interessi nell’ottica della condivisione delle scelte di governo del territorio.

Analisi del contesto

Il Comune di Camini è un piccolo centro agricolo della provincia di Reggio Calabria, posto lungo il versante costiero ionico e territorialmente confina con i comuni di Stignano, Stilo e Riace; ha una estensione territoriale di 1.722 Ha, con una densità molto bassa poiché possiede una popolazione pari a circa 800 unità, distribuita in prevalenza nel capoluogo, nelle frazioni di Travatura ed Ellera e nella vasta area agricola che dalla collina giunge fino al mare. L’abitato del Comune di Camini di più antica formazione (Centro storico) è situato su un pendio collinare ai piedi del Monte Piazza (m 470 s.l.m.).

La conformazione naturale del territorio si presenta articolata in più unità morfologiche costituite da una ampia pianura litoranea (Marina di Camini), che si estende per circa 3,9 km di costa ed evolve ad una fascia collinare che assume in più punti la tipica configurazione di terrazzo costiero che si affaccia sul Mar Jonio. Nell’entroterra il territorio assume caratteri montuosi ed idrograficamente è solcato da incisioni vallive a carattere torrentizio, di cui il torrente Nescilacqua, Burrao e della Arita rappresentano le principali aste fluviali.

I collegamenti con il territorio sono assicurati principalmente dalla SS 106 Jonica che si collega, attraverso il sistema costiero, a Reggio Calabria verso sud, e a Taranto verso nord. Le strade provinciali per Stignano da una parte e per Stilo dall'altra collegano il capoluogo, ma soprattutto le frazioni con il territorio interno e il massiccio delle Serre Calabresi. Lungo la linea di costa si snoda la linea ferrata Catanzaro Lido-Reggio Calabria, che consente un limitato collegamento con i vicini centri costieri.

Il Rapporto Ambientale analizza il contesto territoriale ed ambientale, nonché le dinamiche sociodemografiche ed economiche verificando le tendenze in atto e quelle prevedibili per il prossimo futuro, al fine di garantire al sistema locale uno sviluppo equilibrato e di coniugare le scelte di natura insediativa e infrastrutturale con gli obiettivi di tutela, nonché la corretta gestione del territorio con le esigenze della pianificazione, strutturandosi ed articolandosi attraverso tre tematiche generali: sviluppo sociale ed economico, politiche di tutela, infrastrutture per la mobilità; tra gli elementi di maggiore caratterizzazione evidenzia la polverizzazione delle zone urbane e residenziali in genere, in favore di uno schema distributivo fondato per la prevalenza sul prototipo del piccolo centro agricolo, come territorio aperto, distante dal nucleo originario posto sulle colline; infatti, si è assistito a formazioni recenti di aggregati urbani, privi di disegno urbano, spesso riconducibili alla forma delle "case sparse", dislocate essenzialmente in località Travatura ed Ellera: ciò conferisce al territorio una connotazione particolare, di inurbamento delle campagne, con la residenza molto presente nello spazio rurale.

Inoltre, gli elaborati grafici di dettaglio individuano le invarianti strutturali e i principali vincoli pertinenti alla pianificazione comunale, che attengono a: vincolo idrogeologico, ambiti di rispetto cimiteriali, fasce di rispetto stradale, fasce di rispetto da linee ed impianti ferroviari, fasce di rispetto da elettrodotti e metanodotti, aree di rispetto da impianti di depurazione reflui, aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano.

Contenuti ed obiettivi del Piano Strutturale

Il Rapporto Ambientale costituisce parte integrante del PSC individua e descrive i possibili impatti che l'attuazione del PSC potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, le azioni e le mitigazioni che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi da perseguire e delle caratteristiche dell'ambito territoriale di riferimento; inoltre si prefigge di verificare l'adequatezza del Piano al contesto programmatico, pianificatorio e fisico di riferimento, sviluppando i contenuti rispetto a: scenario di attuazione delle scelte pianificatorie, valutazione di compatibilità, valutazione di coerenza e monitoraggio.

Il Piano Strutturale Comunale rappresenta lo strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, individuando le specifiche vocazioni e le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze della comunità locale.

A tal fine di Rapporto Ambientale identifica gli ambiti del paesaggio locale che sulla base del contesto ambientale e territoriale di riferimento sono stati definiti come:

- Sistema costiero che comprende tra gli elementi distintivi la spiaggia contraddistinta da vegetazione a macchia di tipo arbustivo di ambiente mediterraneo; l'uliveto della collina di "Iacomo"; i ruderi della Torre Ellera; l'insediamento turistico residenziale a carattere estensivo posto lungo la fascia compresa tra la SS 106 Jonica e la Ferrovia; l'insediamento turistico-alberghiero posto lungo le pendici della collina "Vedera";
- Sistema insediativo della frazione Ellera che è caratterizzato da diffusione insediativa e servizi;
- Sistema delle valli e dei crinali Coste S. Stefano, Trafò, Paricchiata che include il settore agricolo a terrazze e le aree di rimboschimento;
- Sistema ambientale di Nescilacqua, Catenacci, Mercati, Serre Ciccari che interessa la fascia pedemontana a macchia mediterranea e la pianura coltivata;
- Sistema storico-insediativo e ambientale che rappresenta il nucleo antico e le sue relazioni;
- Corridoio ecologico vallivo dell'Arita che individua l'ambito di pertinenza fluviale ed il sistema degli antichi mulini ad acqua.

Il PSC fissa gli obiettivi e le condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni ammissibili tenendo conto degli ambiti di paesaggio locale, in linea con lo sviluppo di un'idea di "città" coerente con il quadro conoscitivo e con i principi, volti al rispetto dell'ambiente e alla tutela del paesaggio nonché al perseguimento di un'elevata qualità insediativa, da conseguirsi anche nei tessuti di nuova formazione.

A tal fine vengono identificate due linee strategiche che attengono alla definizione del perimetro del capoluogo e delle frazioni, che coincide con le cosiddette "*mura analogiche*", ed alla scelta degli usi del territorio; il Rapporto ambientale definisce gli *obiettivi generali* che sono stati posti alla base della redazione

del Piano:

- recupero dei sistemi insediativi esistenti soffermandosi sulla precisa individuazione dei “limiti urbani”;
- potenziamento e riqualificazione delle attrezzature e dei servizi (standards);
- potenziamento della infrastrutturazione viaria urbana e territoriale;
- tutela delle risorse naturali.

Inoltre, il RA individua gli obiettivi di dettaglio, che sono correlati alle strategie di Piano e possono essere sintetizzati in:

- Attuazione dei principi contenuti nella Convenzione europea del paesaggio e della Carta del paesaggio;
- Sviluppo del turismo rurale e dell'agriturismo soprattutto attraverso il recupero del patrimonio edilizio rurale;
- Valorizzazione delle colture agricole maggiormente produttive e pregiate;
- Utilizzare in maniera ottimale le risorse ambientali, naturali, territoriali e storicoculturali;
- Valorizzazione delle qualità ambientali, architettoniche, culturali e sociali presenti sul territorio;
- Avviare un processo di destagionalizzazione dei flussi turistici, differenziando anche l'offerta;
- Valorizzazione dei siti di interesse storico/culturale e naturalistico;
- Attivare il processo di partecipazione;
- Uso razionale delle risorse energetiche non rinnovabili.

Il Rapporto Ambientale definisce sulla scorta di quanto sopra riportato gli *obiettivi di sostenibilità* relativi a ciascuna componente ambientale ed a ciascun fattore di interrelazione; nel dettaglio definisce gli obiettivi di sostenibilità correlati a: aria, cambiamenti climatici, acqua, suolo, paesaggio e patrimonio culturale, natura e biodiversità, popolazione e salute, energia, risorse e gestione rifiuti, mobilità e trasporti, rischi naturali e antropogenici (cfr. pagg. 36 - 39 del RA).

La Struttura del PSC

Il Piano strutturale si configura come documento programmatico e di indirizzo delle politiche urbane della città e pone quali condizioni del governo del territorio tre elementi fondamentali, che attengono a contenimento del consumo di suolo, alla costruzione di spazi ed alla definizione di aree capaci di produrre effetti di rigenerazione ecologica, nonché alla compatibilità ambientale tra le trasformazioni urbanistiche e i sistemi infrastrutturali. In tale prospettiva il Piano si prefigge il recupero dei sistemi insediativi esistenti, il potenziamento e la riqualificazione delle attrezzature e dei servizi (standards), il potenziamento della infrastrutturazione viaria urbana e territoriale.

Il Piano suddivide secondo le previsioni normative della LUR il territorio comunale in ambiti urbanizzato, urbanizzabile, aperto e agricolo forestale:

Territorio urbanizzato

Comprende ambito storico originario, ambito urbano consolidato posto ai margini del nucleo storico ed ambito del territorio urbano consolidato, periurbano. Nel dettaglio vengono definiti:

- Ambito storico originario, che costituisce l'armatura urbana storica del territorio del Comune di Camini (cfr. Tav.QCU8) ed è caratterizzato da qualità storiche, testimoniali, ravvisabili nei singoli edifici, nell'insieme dell'impianto insediativo nelle aree inedificate e negli spazi pubblici. Fino alla formazione e approvazione del Piano Attuativo di Recupero del centro storico, nel perimetro del nucleo originario varranno come strumentazione urbanistica di salvaguardia gli indirizzi e le direttive contenuti nell'art. 17 delle Disposizioni Normative del QTRP. In tali zone non sono ammessi interventi edilizi di nuovo impianto.
- Ambito urbano consolidato posto ai margini del nucleo storico, che è costituito dalle frange di aree poste ai margini del nucleo storico originario, in cui sono possibili interventi puntuali di ricucitura morfologica e insediativa - tesa a restituire compiutezza formale e architettonica.
- Ambito del territorio urbano consolidato, periurbano, infrastrutturato, rappresentato dalle parti di recente formazione costituite da edilizia discontinua e priva di qualità urbana, sulle quali sono possibili interventi puntuali di ricucitura morfologica e insediativa, tesi a restituire compiutezza formale e urbanistico-architettonica. Esse si suddividono in aree la cui conformazione urbanistica era già definita ed aree che sono state considerate in aggiunta rispetto alla precedente conformazione urbanistica (cfr. Tavola Q.C.U. 7).

Territorio urbanizzabile

Le nuove aree di trasformazione riguardano ambiti per i quali il PSC prevede la trasformazione urbanistica relativa a nuovi insediamenti di tipo turistico, a nuovi servizi, disciplinati dalle norme



stabilite dal Regolamento Edilizio Urbanistico (REU).

Il territorio urbanizzabile si suddivide in: aree della trasformazione attraverso PAU, aree della trasformazione attraverso progetti unitari, aree agricole intraurbane, ambiti per attrezzature turistico-balneari, ambito turistico-ricettivo (a monte della Ferrovia), ambiti produttivi di tipo artigianale ed area demaniale marittima, che sarà disciplinata dal Piano Comunale di Spiaggia:

- Aree della trasformazione attraverso PAU: sono parti del territorio completamente prive di elementi di urbanizzazione primaria, i cui spazi necessitano di un adeguato disegno pianificatorio. Gli interventi si attuano tramite PAU, di iniziativa pubblica o privata, esteso all'intero perimetro. La realizzazione degli spazi pubblici (viabilità, parcheggi, verde) specificamente definiti e relativi a ciascun intervento è a carico dei lottizzanti.
- Aree della trasformazione attraverso progetti unitari: sono le parti del territorio che, seppur interessate da brani di urbanizzazione primaria, necessitano di un ridisegno al fine di ridare un'adeguata compiutezza formale.
- Aree agricole intraurbane: per le aree poste all'interno delle mura analogiche, è ammesso lo svolgimento dell'attività agricola, ad eccezione di: arboricoltura da legno e vivaistica e allevamenti e colture intensive. Le nuove costruzioni devono essere connesse all'attività agricola quale offerta di ulteriori servizi nell'ottica della tendenza a considerare l'agricoltura in termini multisettoriale, quantunque non sia necessario possedere i requisiti previsti per l'edificazione sulle aree agricole poste sul territorio aperto.
- Ambiti per attrezzature turistico-balneari: sono ammessi interventi di esclusivo carattere turistico-balneare con esclusione assoluta di manufatti di tipo residenziale. Sono consentite le realizzazioni delle seguenti attrezzature: camping, bar, ristoranti, manufatti per servizi e attività di interesse pubblico in genere, legati alla destinazione specifica, servizi igienici, spogliatoi.
- Attrezzature e servizi balneari in ambito rurale: l'area, posta tra l'attuale 106 Jonica e la Ferrovia RC-TA, è in parte caratterizzata dalla presenza di coltivazioni specialistiche (vigneto); su tale superficie è prevista la realizzazione di strutture e servizi per il turismo, di limitate dimensioni unitarie. Sono ammissibili attrezzature per ricettività a carattere stagionale (bungalow), punti sosta e ristoro. Il rilascio del Permesso di Costruire è subordinato alla redazione di iniziativa pubblica dei Progetti Attuativi Unitari PAU (sbar)1, PAU (sbar)2, PAU (atb1), PAU (atb2), PAU (atb3).
- Ambiti produttivi di tipo artigianale: all'interno di tali aree sono ammesse le seguenti attività: industriale, artigianale, commercio all'ingrosso, residenza di servizio alla produzione con Slp non superiore a mq 200, direzionale, bar e attività di ristoro di servizio alle aree produttive. È vietato l'insediamento di industrie insalubri di I classe, depositi di rottamazione e attività comunque comportanti degrado del paesaggio, inquinamento.

Territorio aperto

Il Territorio aperto, o spazio rurale (cfr. Tav. Q.C.U.5 -Carta di classificazione del territorio comunale), viene classificato in:

- E1 - Aree agricole a carattere produttivo: aree considerate di primaria importanza per la funzione agricolo-produttivo in relazione alla composizione e localizzazione dei terreni o in virtù di una produzione specializzata.
Le aree produttive agricole comprendono tutte le parti del territorio comunale destinate all'esercizio di attività agricole e forestali, intese come funzioni non solo produttive ma anche di salvaguardia del sistema idrogeologico, del paesaggio agrario, dell'equilibrio ecologico nonché della protezione dei beni storici e culturali esistenti.
L'utilizzazione in generale del territorio e in particolare ai fini agricoli, l'uso del patrimonio edilizio esistente, la costruzione di nuovi edifici ai fini produttivi agricoli e la tutela dell'ambiente è regolata dalle leggi nazionali e regionali specifiche e in particolare dalla L.R. 19/2002.
Nelle aree produttive agricole sono esclusi gli interventi di nuova costruzione estranei alla produzione agricola e alle esigenze dei lavoratori e delle aziende agricole eccetto quelli specificatamente disciplinati dalle presenti norme.
- E2 - Aree agricole di rigenerazione ambientale: aree marginali per attività agricole nelle quali viene ravvisata l'esigenza di garanti e condizioni adeguate di stabilità e tutela ambientale. In queste aree non sono ammesse nuove costruzioni, ma solo il recupero di quelle esistenti in base alle norme del Regolamento edilizio ed urbanistico.
- E3 Aree agricole di interesse paesaggistico sottoposte a vincolo ambientale: sono le aree già sottoposte a vincolo con Delibera CC N. 10 del 30.03.2009.



Verifica di coerenza interna

L'analisi della coerenza interna è stata condotta sviluppando una matrice che correla le azioni progettuali di Piano, con le singole componenti ambientali (cfr. Tab. 1 pag. 51) e con i fattori di interrelazione suscettibili di potenziali impatti ed interferenze (cfr. Tab. 2 pag. 52).

Il Rapporto Ambientale definisce attraverso apposita scheda il livello di possibile alterazione ambientale in relazione allo scenario di partenza, correlando i singoli interventi previsti dal PSC con gli obiettivi di sostenibilità attraverso l'attribuzione di un valore di orientamento dei previsti effetti indotti rispetto ai prefissi obiettivi di sostenibilità ambientale. Dall'esame della matrice di coerenza appare che le previsioni del Piano Strutturale Comunale sono nell'insieme coerenti con gli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati per ciascun ambito territoriale di riferimento.

Verifica di coerenza esterna

Al fine di verificare la coerenza esterna degli indirizzi programmatici del PSC sono state analizzati gli indirizzi e gli obiettivi che consentono di mettere in evidenza come la pianificazione comunale, sia coerente con la programmazione a livello sovracomunale, provinciale e regionale e con i piani di settore, anche in funzione delle diverse tematiche/componenti ambientali; inoltre, si evince la compatibilità tra ciascun obiettivi del Piano e i criteri di sostenibilità ambientali e non si rilevano potenziali effetti e criticità tra le strategie del PSC e le tematiche/componenti ambientali tali da richiedere misure di mitigazione o compensazione.

Piano di Monitoraggio

Al fine di ottemperare a quanto previsto dalla procedura di VAS rispetto al controllo dell'andamento delle variabili ed adozione di opportune misure correttive rispetto al Piano, il Monitoraggio si propone di valutare i risultati e gli effetti ambientali derivanti dall'attuazione degli interventi previsti. Pertanto, prima dell'approvazione definitiva del PSC dovrà definito in maniera compiuta il set degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti sia relativi al contesto ambientale di riferimento che gli indicatori per la misurazione degli effetti derivanti dalle azioni del piano, stabilendo le risorse per la realizzazione del monitoraggio ed soggetto preposto alla redazione dei report periodici del Piano di monitoraggio, attraverso l'identificazione di indicatori rappresentativi delle diverse componenti/tematiche ambientali. Il sistema di monitoraggio così delineato dovrà essere coordinato, prevedendo le soglie di riferimento (target), al di sotto delle quali valutare la necessità di implementare le misure idonee per rimodulare e migliorare le scelte di Piano, la tempistica per la redazione del rapporto di monitoraggio.

Il Comune di Camini, in qualità di Autorità Procedente, dovrà, pertanto, prevedere adeguate risorse umane, finanziarie ed organizzative. All'esito del monitoraggio si dovrà fornire adeguata informazione circa le modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate.

VALUTATO CHE:

- All'interno del territorio del Comune di Camini, interessato dalla pianificazione urbanistica, non sono presenti zone di protezione speciale (ZPS), siti di importanza comunitaria (SIC) o territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, sebbene con Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 30.03.2009 è stato imposto un vincolo di tutela e salvaguardia della macchia mediterranea al fine di conservare i caratteri identitari dei luoghi e l'equilibrio naturale degli ecosistemi per le aree localizzate in agro di Nescilaqua, Catenacci, Serre, Ciccari e si trovano beni paesaggistici appartenenti alle categorie lettera a) e lettera c) di cui all'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 a smi.
- Il Rapporto ambientale, analizza gli aspetti territoriali, paesaggistici, infrastrutturali e vincolistici, definendo adeguatamente lo stato attuale dell'ambiente e le criticità ed individuando gli obiettivi di sostenibilità relativi a ciascuna componente ambientale e a ciascun fattore di interrelazione: aria, cambiamenti climatici, acqua, suolo, paesaggio e patrimonio culturale, natura e biodiversità, popolazione e salute, energia, uso sostenibile delle risorse e gestione rifiuti, mobilità e trasporti, rischi naturali ed antropogenici.
- Dall'esame degli elaborati relativi all'attuazione del PRG ed alla Verifica degli Standard, nonché delle tabelle dimensionali si evidenzia che il PSC non altera, anzi mantiene al di sotto delle previsioni dimensionali del PRG, e che non vi sia un incremento dell'edificato rispetto allo stato di previsione vigente. Infatti, dalla comparazione della nuova pianificazione rispetto alle aree interessate dal previgente PRG emerge un saldo di superfici in diminuzione. Inoltre, il REU contiene adeguate indicazioni al fine del consumo delle risorse e del risparmio energetico sia nel caso di nuove edificazioni che nel caso del recupero e delle ristrutturazioni del patrimonio edilizio esistente, volto al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale.

- Le criticità rilevate attengono in parte la gestione dei reflui ed i suoi possibili impatti sui corpi idrici, sebbene il Comune di Camini possiede il depuratore localizzato in località Burrao, che raccoglie i reflui dei nuclei di Travatura ed Ellera, dall'analisi rispetto ai livelli di efficienza dei servizi di collettamento e depurazione emergono problemi circa l'estensione, il livello di copertura, lo stato di conservazione, la funzionalità e l'efficienza delle reti soprattutto del livello di servizio delle reti fognanti che presenta evidenti carenze, in parte riconducibili alla possibilità di convogliare nuove portate in fognatura, per effetto della crescita degli insediamenti secondo la modalità delle case sparse e poiché il Comune capoluogo è privo di qualsiasi forma di impianto depurativo e le abitazioni che sono collocate lungo la fascia costiera sono dotati di pozzi neri. Tra gli obiettivi di sostenibilità che si prefigge il nuovo Piano si rilevano l'ammodernamento, la manutenzione ed il corretto dimensionamento delle condotte e dei serbatoi, nonché la realizzazione del nuovo depuratore consortile.

RITENUTO che la procedura di VAS non costituisce, né prefigura un provvedimento autorizzativo e risponde al principio giuridico di precauzione, di azione preventiva e di sviluppo sostenibile della pianificazione e che l'analisi di coerenza interna ed esterna permettono di considerare eventuali possibili ripercussioni sull'ambiente;

RITENUTO che per le motivazioni che precedono il rapporto ambientale contempla tutti gli elementi atti a valutare e stimare i possibili effetti generati dall'attuazione del Piano Strutturale Comunale (PSC);

DATO ATTO che, sulla base della verifica effettuata secondo i criteri di cui all'Allegato "F" del R.R.-n. 3/2008 e ss.mm.ii. per quanto riportato nella motivazione, gli effetti derivanti dalla pianificazione su alcune componenti ambientali sono identificabili come elemento di possibili ripercussioni sul quadro ambientale e territoriale di riferimento;

VALUTATI gli effetti prodotti dal Piano sull'ambiente per come evidenziati nel Rapporto Ambientale;

VALUTATE le informazioni che emergono dalla documentazione prodotta;

CONSIDERATO CHE l'attività della STV in materia di VAS si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

ATTESO CHE per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione in materia di VAS danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Struttura Tecnica di Valutazione VAS

Per quanto sopra sulla base dell'attività di valutazione in seduta plenaria, richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto, sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale, fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte dell'Autorità Procedente e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non dichiarati di qualsiasi natura eventualmente presenti sull'area oggetto di intervento, esprime **parere motivato favorevole** ai fini VAS sul Piano Strutturale Comunale di Camini (RC), a condizione che si tenga conto delle seguenti prescrizioni:

1. Gli elaborati di Piano dovranno essere adeguati/revisionati alla luce del presente parere motivato, prima della definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale;
2. Ai fini dell'ulteriore edificazione delle aree non fornite di opere di urbanizzazione primaria, quali rete idrica e fognante, resta inibita la possibilità di autorizzare nuovi insediamenti e/o interventi diretti fino alla realizzazione delle reti di collettamento, quale condizione indispensabile per l'ulteriore antropizzazione;
3. Per eventuali aree di insediamento industriale, previste nelle fasce di rispetto dei fiumi, ed in particolare con riferimento ad insediamenti di attività di gestione rifiuti dovranno essere riportati nel REU i limiti previsti dalla circolare MATTM n. 1121 del 21/01/2019 e smi;
4. Nell'ambito di redazione dei piani attuativi comprendenti eventuali attività artigianali, dovranno essere definite le categorie delle opere ammissibili nonché quelle espressamente vietate. Per le categorie



- ammissibili occorrerà fissare un valore in *decibel* secondo la normativa vigente a protezione delle zone residenziali tenendo conto della classe acustica massima ammissibile;
5. Il Regolamento Edilizio dovrà prevedere specifica norma per la quale entro e non oltre la fase di approvazione dei Piani attuativi o, prima del rilascio del permesso di costruire, negli altri casi dovrà essere effettuato l'accertamento dell'eventuale vincolo di uso civico;
 6. In tutte le aree edificabili previste dal PSC, compresa la zona agricola, in cui insistono impianti colturali di alberi d'ulivo, prima dell'inizio della fase autorizzativa degli interventi, nei casi previsti, dovrà essere rilasciato il parere per l'espianto ai sensi dagli artt. 3, 4 e 5 della L.R. 48/2012 e ss.mm.ii. dal competente Dipartimento regionale;
 7. Nelle fasce di rispetto stradale, cimiteriali, da eventuali pozzi di emungimento di acqua potabile, sorgenti, serbatoi idrici ed impianti di depurazione non è consentita l'edificazione, secondo quanto previsto nelle norme specifiche di protezione;
 8. Dovranno essere rispettate le direttive e le prescrizioni contenute nel Tomo IV - Disposizioni Normative - del QTRP, circa l'inedificabilità delle fasce di rispetto di fiumi, torrenti e corsi d'acqua, il mantenimento degli areali di salvaguardia rispetto alle emergenze oromorfologiche, nonché di tutela e salvaguardia dei territori coperti da boschi e foreste;
 9. In riferimento alla Legge del 14 gennaio 2013 n° 10 - "Norme per lo sviluppo degli spazi urbani" dovrà essere predisposto il Piano del Verde Urbano, tenendo conto dei seguenti contenuti:
 - censimento del verde;
 - un regolamento del verde;
 - un piano degli interventi sul verde pubblico;
 - un piano generale delle manutenzioni del verde pubblico;
 - un piano generale di programmazione del verde;
 - un piano di promozione del verde;
 10. I Piani Attuativi Unitari (PAU), redatti nel rispetto delle dotazioni territoriali ed ecologico-ambientali, nonché delle norme di edilizia sostenibile e risparmio energetico non dovranno essere sottoposti ad ulteriore verifica di assoggettabilità a VAS; gli eventuali strumenti di pianificazione negoziata (PINT, PRU, RIURB, PRA), ai sensi dell'art. 4 comma 2 del "Disciplinare Operativo" allegato alla DGR 624 del 23 dicembre 2011 della Regione Calabria, dovranno essere sottoposti a verifica di VAS, al fine di verificare le condizioni di sostenibilità ambientale ai fini della loro attuazione;
 11. Dovrà essere adottato dall'Amministrazione comunale il piano di decoro e colore urbano, prevedendo il completamento delle facciate principali degli edifici rimasti eventualmente incompiuti, nonché adeguate misure di efficienza energetica;
 12. Ai sensi dell'art. 17 "Informazione sulla decisione" del D. Lgs. n.152/2006 ss.mm.ii, la decisione finale dovrà essere pubblicata sul sito web delle autorità interessate indicando la sede ove si possa prendere visione del piano adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Dovranno essere inoltre resi pubblici i seguenti documenti:
 - parere motivato espresso dall'autorità competente;
 - dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
 - misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 del D. Lgs. n.152/2006 ss.mm.ii;
 13. Al fine di predisporre un corretto piano di monitoraggio ambientale si ritiene utile che:
 - a) siano individuate le modalità di raccolta dei dati, gli indicatori necessari alla valutazione, i target di riferimento, la definizione di strumenti per riorientare le scelte di Piano nel caso di effetti negativi, le responsabilità e le risorse finanziarie da adottare;
 - b) la verifica degli effetti ambientali riferibili all'attuazione del programma, condotta rispetto sia alle modifiche dello stato dell'ambiente che all'efficienza ed all'efficacia delle misure del PSC;
 - c) la verifica del grado di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati nel Rapporto Ambientale;
 - d) l'individuazione tempestiva degli effetti ambientali imprevisti;
 - e) il sistema di monitoraggio dovrà essere integrato con il monitoraggio di altri strumenti di Pianificazione vigenti, tra cui il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale (PZAC).
 - f) venga garantito l'accesso al pubblico dell'informazione ambientale, e resi disponibili in formato digitale, tutti i dati del monitoraggio, tra cui quello acustico, tramite pubblicazione sul sito ufficiale del Comune;

14. La procedura di VAS in oggetto non esonera i proponenti degli interventi progettuali attuativi del PSC all'acquisizione di ogni parere e/o autorizzazione per norma previsti, incluse la Valutazione di Impatto Ambientale.

Il presente parere viene rilasciato, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. n. 152/06 parte seconda e s.m.i. ed in particolare dagli art. 4, 5 e 6, precisando che la valutazione non attiene alla procedura urbanistica.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, ai fini dell'approvazione finale, in ogni caso, necessita l'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Sulla base delle analisi e delle valutazioni contenute nel precedenti "considerato" e "valutato", nonché nei pareri sopra citati, la presente relazione è da ritenersi, quale proposta di provvedimento autonomo espresso esclusivamente ai soli fini della sostenibilità ambientale dell'intervento di che trattasi ai sensi del D.lgs. n.152/2006 e del R.R. n° 3/2008 e ss.mm.ii..

Qualunque diffonità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte dell'Autorità procedente, del proponente e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.

La STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VAS

Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa al Piano Strutturale Comune di Camini (RC), ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e del RR 3/2008.
Autorità Procedente: Comune di Camini (RC).

La STV VAS

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (<i>Geom. - Rappr. A.R.P.A.CAL</i>)	<i>Angelo Antonio Corapi</i>	<i>F.TO DIGITALMENTE</i>
2	Componente tecnico (<i>Ing.</i>)	<i>Antonino Demasi</i>	<i>F.TO DIGITALMENTE</i>
3	Componente tecnico (<i>Dott.ssa</i>)	<i>Rossella Defina (*)</i>	<i>F.TO DIGITALMENTE</i>
4	Componente tecnico (<i>Dott.</i>)	<i>Nicola Caserta</i>	<i>F.TO DIGITALMENTE</i>
5	Componente tecnico (<i>Dott. ssa</i>)	<i>Sandie Stranges</i>	<i>F.TO DIGITALMENTE</i>

() Relatore/Istruttore coordinatore*

Il Presidente STV VAS
Ing. Salvatore Siviglia
F.TO DIGITALMENTE